

Le protagoniste femminili dei libri di maggiore successo hanno personalità intense, che fanno riflettere e ci arricchiscono

Ci hanno commosso, divertito, appassionato. Protagoniste di romanzi che si leggono tutto d'un fiato, ci hanno insegnato che cosa vuol dire amare, lottare, cadere, rialzarsi. Ci hanno mostrato la **straordinaria imperfezione dell'essere femminile**, in ogni fase della vita ed epoca della storia. Donne che sopravvivono all'ultima pagina, perché capaci di lezioni di vita che durano per sempre.

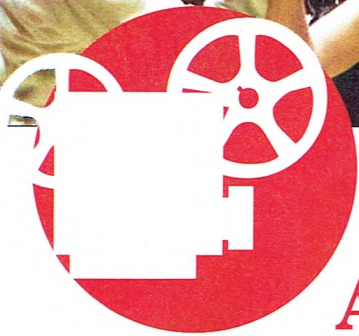
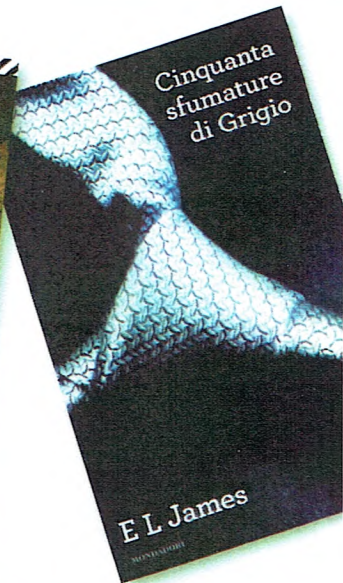
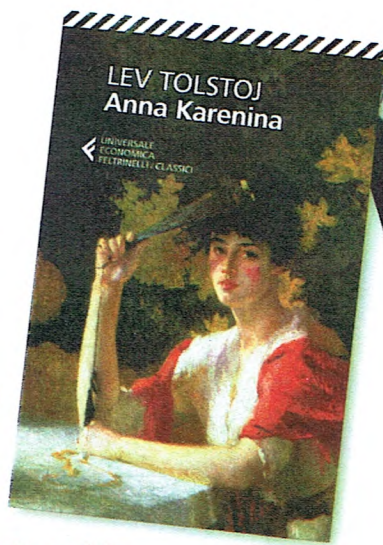
DONNE da imitare!

PERCHÉ CI IMMEDESIMIAMO

L'immedesimazione è la partecipazione emotiva alla storia raccontata in un libro (come in un film o uno spettacolo teatrale), fino al punto di identificarsi con i personaggi. Non è banale suggestione della mente, esiste una spiegazione scientifica: seguire le avventure dei protagonisti attiva i "neuroni specchio", spingendo a riprodurre i gesti e le azioni. Per gli esperti, la presenza e il modo di attivarsi di questi neuroni spiega l'empatia. ➤



Nel 2012, il grande romanzo di Tolstoj è stato trasposto nell'omonimo film, girato dall'inglese Joe Wright. Anna Karenina ha il volto di Keira Knightley.



Anna

Il prezzo dell'amore

Anna Karenina, protagonista dell'omonimo capolavoro (1877) di Tolstoj, è l'emblema del tormento amoroso femminile. Una donna soggetta a pressioni violente, di ogni tipo: familiari, sociali, interiori. Quella del marito che rifiuta il divorzio e le impedisce di vedere il figlio; quella dell'entourage sociale, che condanna il suo amore clandestino; quella della gelosia, che lei stessa nutre nei confronti dell'amante.

* Lotta per tutta la vita per rivendicare il suo diritto alla felicità e alla fine, **gettandosi sotto un treno**, ribadisce la sua impossibilità di rinunciare all'amore. L'amore di coppia, ma anche quello materno, senza i quali non può vivere.

A volte il protagonista risulta odioso, perché spesso le sue scelte rispecchiano tratti caratteriali o eventi della propria vita che si vogliono negare o che fanno soffrire. In altri casi, invece, l'antipatia nasconde il desiderio di emulazione.

IL COMMENTO DELL'ESPERTA

«Un **ritratto molto attuale** delle donne, sempre al centro di mille battaglie: per l'affermazione dei propri sentimenti, le contraddizioni del matrimonio, il rapporto con i figli» commenta la dottoressa Luciana D'Ambrosio Marri, sociologa a Roma. ✓ «Dall'esperienza di Anna impariamo l'importanza della resilienza, ossia la capacità di resistere agli attacchi della vita restando sempre fedeli a se stesse. Da alcuni il suicidio può essere visto come un'incoerenza, perché **l'angoscia** la porta a non amare più se stessa».

Anna Karenina, Lev Tolstoj, Feltrinelli, 12 euro.

Anastasia

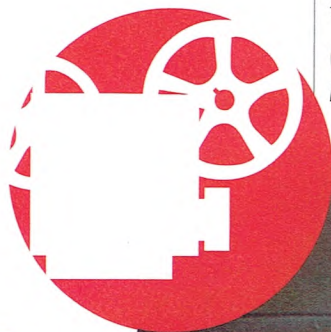
La forza di dire no

Al centro della trilogia di "Cinquanta sfumature" (2011-2012) della scrittrice E. L. James c'è Anastasia Steele, **giovane studentessa alle prime armi sessuali**. Ingenua ma non troppo, incontra Christian Grey, maniaco del controllo e di pratiche sadomaso, e diventa la sua "sottomessa".

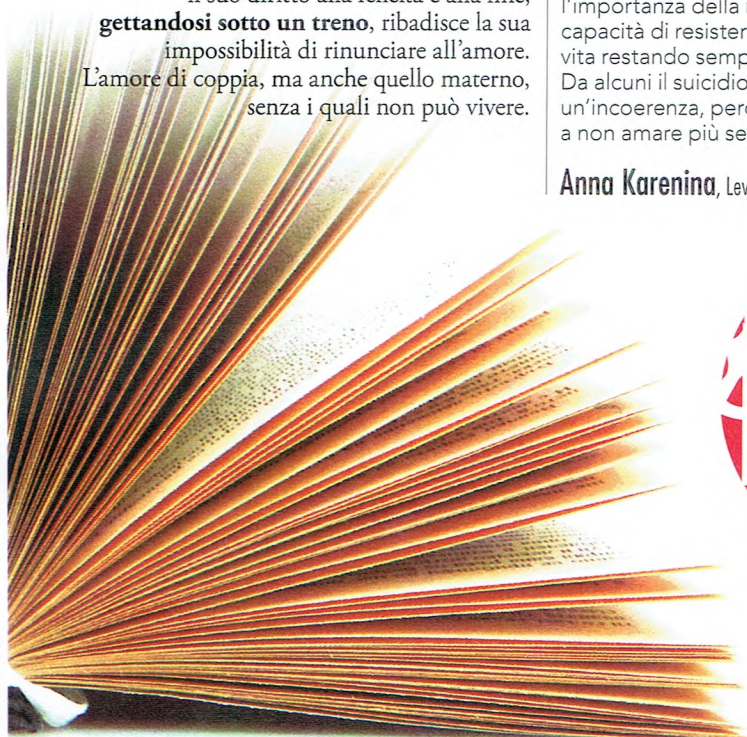
IL COMMENTO DELL'ESPERTA

«La sua situazione è simile a quella di molte donne. Innamorate fino a perdere la capacità di ragionare, sposano stili di vita e modi di pensare che non appartengono alla loro natura, pur di assicurarsi l'amore del partner» sottolinea la dottoressa. Con un colpo di scena, però, Ana, consapevole di essere andata oltre, chiude la relazione costringendo Christian a rivedere le sue priorità. ✓ «Un **messaggio positivo di coraggio** per tutte le donne che si assoggettano al volere dell'amato, pur di non perderlo, fino ad annullarsi. Ana non cerca di cambiare Christian, sottraendosi, così, a una delle trappole femminili più diffuse».

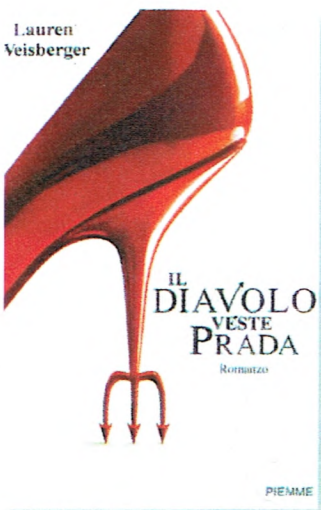
Cinquanta sfumature di grigio, E. L. James, Mondadori, 14,90 euro.



La giovane e bella Dakota Johnson è Anastasia in "Cinquanta sfumature di grigio" la trasposizione cinematografica dell'omonimo libro, uscita nel 2015.



Lauren Weisberger



Miranda

Il coraggio di scegliere

Dopo un anno di gavetta con lei, la carriera decolla.

Il problema è che Miranda Priestly ("Il diavolo veste Prada" di Lauren Weisberger, 2003) è **impossibile da accontentare**.

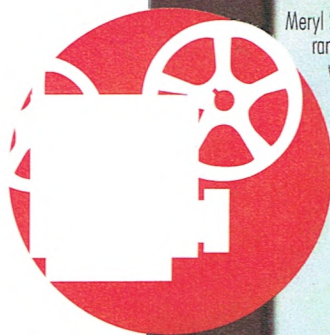
Pretende che la sua assistente le faccia da segretaria, autista, cameriera, baby sitter. Che faccia i compiti delle figlie al posto loro, le trovi un volo aereo nel mezzo di una tempesta di neve... e guai a contraddirla.

IL COMMENTO DELL'ESPERTA

«Miranda rappresenta la donna che ha dovuto lottare per arrivare dov'è e ora difende con le unghie e i denti il prodotto del suo successo (la sua rivista), con il quale identifica tutta la sua esistenza» commenta la sociologa.

✓ «Pretende il massimo dagli altri, ma anche da se stessa, non ammette errori e non perde mai di vista i suoi obiettivi. Può risultare **odiosa** con la sua aria da Crudelia De Mon e i ritmi spietati a cui sottopone i dipendenti, ma è anche un grande **esempio di caparbietà e determinazione**. Soprattutto, insegna alle donne che hanno il diritto di scegliere chi vogliono essere e per che cosa lottare, prendendosi tutti i pro e i contro delle loro decisioni. Il prezzo da pagare per l'assolutismo con cui vive Miranda è la solitudine».

Il diavolo veste Prada, Lauren Weisberger, Piemme, 10,90 euro.



Meryl Streep è Miranda, l'odioso e rampantissimo direttore di "Il diavolo veste Prada", portato sullo schermo nel 2006 dal regista statunitense David Frankel.



Lila

Il genio ribelle

Chi è "L'amicizia geniale" che dà il titolo alla tetralogia (2011-2014) di Elena Ferrante Lila, protagonista anticonformista, indomabile, **fuori dagli schemi**, o Elena, l'amica e narratrice della storia, ragazza ordinaria, che si sente sempre un gradino più in basso e venera l'altra come una dea?

IL COMMENTO DELL'ESPERTA

«Lila è bellissima, con un'intelligenza superiore alla norma e viene vista con gli occhi dell'amica che vive nella sua ombra» spiega la sociologa.

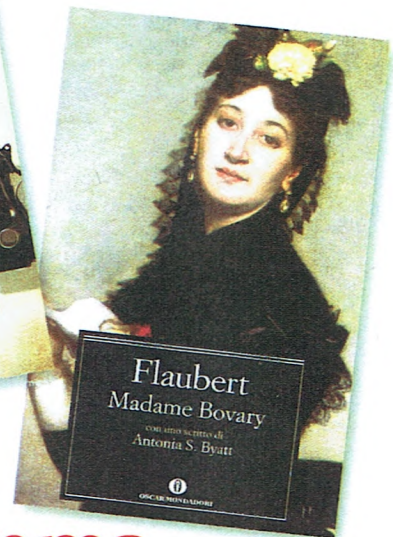
✓ «Lila simboleggia il coraggio di una vita controcorrente, come i poeti maledetti, gli artisti fatti di "genio e sregolatezza". Sceglie di stare fuori dalle regole, accettando di pagarne le conseguenze: non tutti, infatti, approvano il suo comportamento. Ci vuole coraggio per differenziarsi e affermare se stessi, al di là delle convenzioni. **Serve un carattere forte, capace di andare oltre le critiche**. È un messaggio attuale, perché la nostra società è sempre pronta a puntare il dito contro chi non segue canoni prestabiliti di comportamento».

L'amicizia geniale, Elena Ferrante, Edizioni e/o, 18 euro. ➤





Quasi tutte le opere di Agatha Christie sono state portate sul grande schermo. Miss Marple è diventata anche una serie tv di grande successo.



Jane

La dote di saper ascoltare l'altro

Se non fosse stata una **detective**, Miss Marple, nata negli anni Trenta dalla penna di Agatha Christie e da allora protagonista di ben 12 romanzi e 20 racconti, forse sarebbe stata una psicologa.

Ogni sua passione, dal birdwatching al giardinaggio, è permeata dal desiderio di osservazione e di ascolto dell'altro.

* Come ammette la stessa protagonista, il suo interesse principale è la natura umana: **dotata di spirito critico**, capacità di osservazione e analisi profonda, Jane Marple classifica le persone come gli uccelli che ama ammirare.

IL COMMENTO DELL'ESPERTA

«È la sintesi perfetta di una serie di doti tipicamente femminili: intuito, capacità di adattamento, dolcezza e caparbietà, condite con un pizzico di mistero. Ci insegna l'importanza di ascoltare prima di formulare giudizi, di **comprendere, anziché sentenziare**» afferma la dottoressa d'Ambrosio Marri.
 ✓ «Da lei dovremmo prendere la capacità di andare oltre le apparenze; non si accontenta mai di ciò che sembra e va a fondo: è grazie alla sua capacità di scavo che arriva alla verità» dice l'esperta.

Giochi di prestigio, Agatha Christie, Oscar Mondadori, 6,99 euro.

Emma

I rischi di chi vuole troppo

«Madame Bovary» (1856) di Gustave Flaubert è l'antenata della «casalinga disperata». Moglie **insoddisfatta e ambiziosa**, annoiata dalla vita di provincia, cerca di ravvivare l'esistenza inanellando una serie di relazioni infelici, che le portano guai e la rendono sempre più frustrata.

IL COMMENTO DELL'ESPERTA

«Emma è alla perenne ricerca di una vita perfetta che non esiste e, per rincorrere il suo ideale, mette in atto comportamenti quasi compulsivi, tra infedeltà e spese pazze. Quando capisce che **non otterrà ciò che vuole** e che gli ex amanti le voltano le spalle, si avvelena e muore» riassume l'esperta.
 ✓ Meglio rassegnarsi a una vita senza stimoli? «Certamente no, ma talvolta apprezzare e **godere di ciò che si ha è una virtù**. Quante volte rischiamo di perdere di vista le cose importanti perché impegnati, come Emma, a rincorrere il successo, la fama, la competizione a tutti i costi? La sua morte è la fine di un percorso di vita fondato «sull'apparire per voler essere», anziché sul «sentire per poter essere»».

Madame Bovary, Gustave Flaubert, Oscar Mondadori, 10,50 euro.

→ CHI L'HA DETTO CHE LE PASTICCIONE

NON PIACCONO? GUARDATE BRIDGET!

HELEN FIELDING
IL DIARIO DI
BRIDGET JONES



Bridget

La bellezza dell'imperfezione

L'**inadeguatezza** di Bridget Jones, single pasticciona nata dalla penna di Helen Fielding nel 1995 (l'ultimo capitolo è del 2013), è una costante: memorabile è la scena dei mutandoni al primo appuntamento, ma anche quella in cui si presenta fradicia di pioggia, sproloquia alla cena di gala degli avvocati, o si traveste da coniglietta sexy per il brunch dei genitori.
 * Alzi la mano chi non si è rivista nella sua lotta con la bilancia, le sigarette, gli amori impossibili. Eppure **tutti si innamorano di lei**, dal playboy all'amico d'infanzia (e anche una donna).

IL COMMENTO DELL'ESPERTA

«L'immedesimazione è immediata» spiega la sociologa. «Bridget è la quotidianità, fatta anche di gaffe, è l'antitesi di Carrie di «Sex and the city», sempre perfetta. Ci invita a **non prenderci troppo sul serio**, a sdrammatizzare le nostre fragilità. Bridget ci insegna a essere noi stesse anche quando gli altri ci vorrebbero diverse» aggiunge l'esperta.

Il diario di Bridget Jones, Helen Fielding, Rizzoli, 15 euro.

Servizio di Roberta Camisasca.
 Con la consulenza della dottoressa Luciana d'Ambrosio Marri, sociologa a Roma.